

Spending review, Doria: “I comuni hanno fatto la loro parte, i sacrifici ora toccano agli altri”

di **Redazione**

08 Agosto 2012 - 16:47



Genova. Il sindaco Marco Doria rivendica i sacrifici fatti dal Comune in tempi di crisi e soprattutto di spending review, ma “bacchetta” gli altri attori istituzionali.

“Sul risanamento della finanza pubblica - ha detto - tutti devono dare il loro contributo. Anche se ho un po’ l’impressione che finora si sia proceduto a senso unico: che i Comuni la loro parte l’abbiamo fatta, mentre altri livelli della nostra Repubblica la debbano ancora fare”.

Inevitabile, poi, tornare a parlare di Imu, del suo necessario innalzamento e della difficile situazione in cui si è trovato il Comune di Genova. “Se non avessimo agito così - ha spiegato - avremmo perso circa 23 milioni di euro. Per le direzioni comunali abbiamo un plafond complessivo di 106 milioni e rinunciare a quella somma avrebbe implicato inevitabilmente un taglio brutale dei servizi socio-educativi”.

Doria non rinuncia, però, alle sue proposte, a volte anche alternative rispetto all’operato del Governo: “In una fase di emergenza della finanza pubblica serve, per equità e per trovare risorse, una vera patrimoniale: non è corretto che l’unica forma di patrimonio colpita sia la casa, mentre altre forme di ricchezza, specie finanziarie, restano fuori”.

